

Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Gruppo di Lavoro “Le città sostenibili“

Comune di Modena (leader)
Provincia di Modena (co-leader)

Nota sulla riunione del **23 Giugno 2005**
Modena, Sala del Consiglio Provinciale

Premessa

Il gruppo di lavoro “Le città sostenibili“ si è costituito sul progetto omonimo proposto dal Comune (leader) e della Provincia di Modena (co-leader), per iniziativa e con il coordinamento di Mauro Tesauero, ora delegato del Sindaco per i piani di A21 locale del Comune di Modena, e con la consulenza di Vanni Bulgarelli, coordinatore scientifico del progetto del Comune di Modena “Le città sostenibili“. Il lavoro ha preso le mosse dalle attività svolte dall’Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana dell’Assessorato alla Cultura del Comune. La prima fase, sostenuta dall’Associazione si è conclusa con la produzione del *Report: “**Pianificare con l’ambiente**. Urbanistica, ambiente, territorio: idee e strumenti delle Agende 21 locali per una pianificazione sostenibile”* e con lo svolgimento a Modena nel Novembre 2004, dell’omonimo convegno nazionale di presentazione.

Dopo l’affollato incontro del gruppo tenuto nel corso dell’Assemblea Nazionale degli scorsi 3-4 Marzo 2005, è stata redatta una proposta di sviluppo del progetto, tenendo conto dei molteplici contributi venuti dai partecipanti, pur confermando l’asse del lavoro del gruppo stesso: *contribuire all’approfondimento e alla conoscenza dei temi e degli strumenti di informazione per i cittadini sulla qualità dell’ambiente urbano, a partire dalla forma della città e dalla sue connessioni con le matrici ambientali e sociali, affrontati in particolare sul piano culturale e conoscitivo.*

Ovviamente il Gruppo di lavoro assume come riferimento il quadro dei documenti comunitari e le esperienze condotte alla scala nazionale e locale da enti e soggetti pubblici, finalizzando la propria attività alla elaborazione di proposte e alla messa in circuito di buone pratiche o di elaborazioni culturali utili all’azione degli enti associati. Gli enti soci partecipanti al Gruppo, a partire dai proponenti, favoriscono e sostengono per quanto possibile l’attività del gruppo, sviluppando con il suo apporto i temi e progetti di proprio più diretto interesse e coerenti con gli obiettivi tematici generali riconosciuti dall’Associazione.

Sulla base di tali considerazioni il Direttivo dell’Associazione ha ribadito la validità del lavoro svolto e ha confermato il sostegno all’attività del Gruppo, anche attraverso uno stanziamento economico minimo vitale; fatta salva la possibilità di valutare nel merito, sui singoli progetti e iniziative proposte dal gruppo stesso, l’erogazione di contributi economici specifici.

Obiettivi e svolgimento della riunione

La riunione è stata convocata per verificare le condizioni operative dell’attività del Gruppo e per confrontare le proposte di sviluppo del progetto avanzate al Direttivo dell’Associazione sulla base della rielaborazione di quanto discusso nella precedente riunione di Bologna e raccolto nel Documento di Progetto.

Erano presenti, oltre al Coordinatore Mauro Tesauro, al consulente Vanni Bulgarelli e alla Responsabile dell'Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana, Catia Mazzeri, referente del Gruppo:

Maurizio Maletti, Vice Presidente della Provincia di Modena e Assessore alla Pianificazione;

Giovanni Franco Orlando, Assessore alle Politiche ambientali del Comune di Modena;

Enriuccio Nora, Dirigente del Settore Pianificazione della Provincia di Modena e Direttore dell'Associazione nazionale A21L;

Nadia Paltrinieri, Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Modena;

Demetrio Morabito, Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco del Comune di Sesto S. Giovanni

Pinuccia Montanari, Assessore all'Ambiente del Comune di Reggio Emilia;

Sonia Cantoni, Esperto ambientale;

Hanno inoltre confermato l'adesione al gruppo pur non potendo partecipare alla riunione:

Marco Corradi, Presidente ACER Reggio Emilia

Claudio Pedone, Assessore alla Cultura del Comune di Casarano (A21L)

Riccardo Pozzi*, responsabile A21L del Comune di Firenze e di Agenda 21 dell'Area Fiorentina

Francesco Musco, A21L del Comune di Venezia, ricercatore presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia;

- *Riccardo Pozzi ha inviato un documento nel quale indica il complesso di attività nelle quali è impegnato il Comune di Firenze (fra le altre, Enviplan e progetto Città metropolitane coordinato da Apat) e l'interesse ad aderire al gruppo soprattutto per quello che riguarda il tema della decrescita sostenibile, e della relazione fra economia e pianificazione per uno sviluppo sostenibile. Auspica una integrazione fra il lavoro del gruppo ed Enviplan*

Il Coordinatore Mauro Tesauro e il consulente Vanni Bulgarelli hanno ripercorso le tappe delle attività del gruppo e gli obiettivi riconosciuti dalla associazione, riconfermando l'asse del progetto. Nello specifico è stato illustrato il Documento di Progetto presentato al Direttivo Nazionale. In particolare sono stati richiamati i punti generali di riferimento tematico ovvero:

- il 5° Aalborg commitment;

- il documento della UE *Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano* (COM 2004/60);

- il Report: **“Pianificare con l'ambiente. Urbanistica, ambiente, territorio: idee e strumenti delle Agende 21 locali per una pianificazione sostenibile”**.

Sono poi state illustrate le quattro articolazioni tematiche, nelle quali sono stati sintetizzati gli spunti emersi nella riunione di Bologna:

- a) definire sulla base del Report *“Pianificare con l'ambiente”*, le linee, i criteri generali e la strumentazione coerente per una più efficace integrazione tra **pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta**, con riferimento agli aspetti ambientali, economici, sociali e fiscali collegati alle trasformazioni territoriali;
- b) articolare indicazioni e strumenti per adeguare **l'informazione dei cittadini** circa le trasformazioni urbane, per favorire la conoscenza e la comprensione dei processi, sul piano culturale, storico, identitario;
- c) approfondire, anche attraverso la definizione di obiettivi e criteri da strutturare in linee guida, le questioni relative al **recupero delle aree industriali dismesse**, del risanamento socio-ambientale dei contesti urbani degradati e della loro infrastrutturazione ambientale;
- d) affrontare gli aspetti della pianificazione e della gestione ambientale urbana nelle aree esposte al **rischio naturale e tecnologico**.

La discussione che ne è seguita ha visto l'intervento di tutti i partecipanti. In particolare Gli Assessori Maletti e Orlando hanno confermato la volontà degli enti proponenti di proseguire come

ledere e co-leader, nell'attività di sostegno del Gruppo attraverso l'impegno di propri operatori e funzionari, nei limiti e nell'ambito delle rispettive disponibilità e delle competenze. Una sottolineatura particolare è stata fatta dall'Assessore Maletti circa l'interesse diretto della Provincia sul tema delle relazioni tra pianificazione urbanistica e pianificazione territoriale e ambientale di area vasta, in concomitanza con la fase di predisposizione del nuovo PTCP.

L'Assessore Morabito, nel riferire della mutata situazione di composizione della Giunta Comunale di Sesto S. Giovanni, che non consente come ipotizzato di sviluppare, almeno per ora, una sperimentazione su percorsi partecipati di pianificazione urbanistica delle aree industriali dismesse, che poteva costituire per il Gruppo esperienza esemplare, ha tuttavia confermato l'adesione del Comune al Gruppo e la volontà di riprendere appena possibile l'ipotesi di un progetto condiviso. Anche il tema del rischio naturale e tecnologico è al momento sospeso in attesa di meglio definire le intenzioni dei proponenti e in particolare della Provincia di Salerno.

La discussione si è poi concentrata sui punti a e b, con una ampia condivisione espressa in particolare da Nadia Paltrinieri, Pinuccia Montanari, Catia Mazzeri, circa l'opportunità di mettere a punto un approccio culturale ai temi della qualità dell'ambiente urbano, del rapporto tra questo e i percorsi di agenda 21 locale, ovvero la partecipazione dei cittadini, con grande attenzione alla informazione e alla formazione dei cittadini, favorendo la creazione e l'adozione di strumenti adeguati, per favorire la comprensione dei fenomeni urbani e il confronto sulle diverse idee di città.

Sintesi della proposta di lavoro

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso della riunione e delle disponibilità avanzate dai componenti il Gruppo, con riferimento ai contenuti del Documento di Progetto, si propone di procedere:

1. alla messa a punto di una iniziativa pubblica, rivolta a operatori e amministratori, con priorità per gli enti associati, dal forte profilo culturale, articolata in due momenti organizzati nella stessa giornata a Modena e a Reggio Emilia, sulla qualità dell'ambiente urbano, sui percorsi identitari nei contesti urbani e sulla partecipazione informata e consapevole dei cittadini alle scelte che riguardano la città, la sua struttura e le relazioni che la definiscono, ponendo in relazione gli strumenti e l'approccio dell'agenda 21 locale, coi processi reali in essere sul versante della trasformazione urbanistica e sociale delle città (verso un *repertorio di esperienze*);
2. svolgimento di un incontro pubblico con la partecipazione del Gruppo di lavoro in veste di co-ideatore e co-promotore, da tenersi a Casarano con il sostegno della Provincia di Lecce, per impostare e avviare una originale esperienza di *Agenda 21 della cultura*, che dovrebbe tra l'altro incrociare i temi proposti dal gruppo e rappresentare quindi un prototipo particolarmente interessante;
3. costruire un incontro di tipo seminariale o workshop per approfondire gli elementi concreti sui quali ridefinire le relazioni della pianificazione territoriale di area vasta e quella urbanistica proponendo l'approccio metodologico adottato dalla Provincia di Modena e ponendolo a confronto con altre esperienze in corso.

E' stato poi concordato l'invito permanente del coordinamento del Gruppo di Lavoro agli incontri del *Dissemination Group* del progetto SOUTH-EU URBAN ENVIPLANS, (Urban Environmental Management Plans for the South-EU-area), che vede tra i componenti il Comune di Modena, anche in quanto leader del Gruppo di Lavoro. Con la partecipazione alle attività collegate al progetto ENVIPLAN, il Gruppo di lavoro concorrerà al suo successo mettendo a disposizione gli esiti e i contributi progressivamente prodotti attraverso *focus tematici*, appositamente organizzati, nonché alla diffusione dei risultati del progetto, con particolare riferimento agli aspetti della pianificazione

urbanistica e territoriale e alle strette relazioni che intercorrono coi problemi di gestione ambientale urbana, soprattutto nell'area Sud della UE, dove lo sviluppo insediativo si è realizzato in carenza o in assenza di regole pianificatorie moderne.

Modena, 11 luglio 2004

A cura di Vanni Bulgarelli e Catia Mazzeri